Edilia Arte e Tecnica del Costruire · Anno XVII - n. 41 · Semestrale del Gruppo Magnetti
Giugno 2011 - Copyright 1993 by Finedil Servizi Finanziari SpA - www.magnetti.it

41

edilia

Concrete Mission
Il calcestruzzo cambia faccia

Tessitura di Nosate e San Giorgio
Il clima di lavoro si fa ideale

Lissone
Pavimentazioni per grandi opere residenziali

Magnetti
L'architettura dell'innovazione

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% — DCB BERGAMO - IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI BERGAMO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.

"Giochi di chiaro/scuro e di vuoto/pieno per realizzare immagini, texture, forme: una continua creazione di facciate assolutamente innovative."

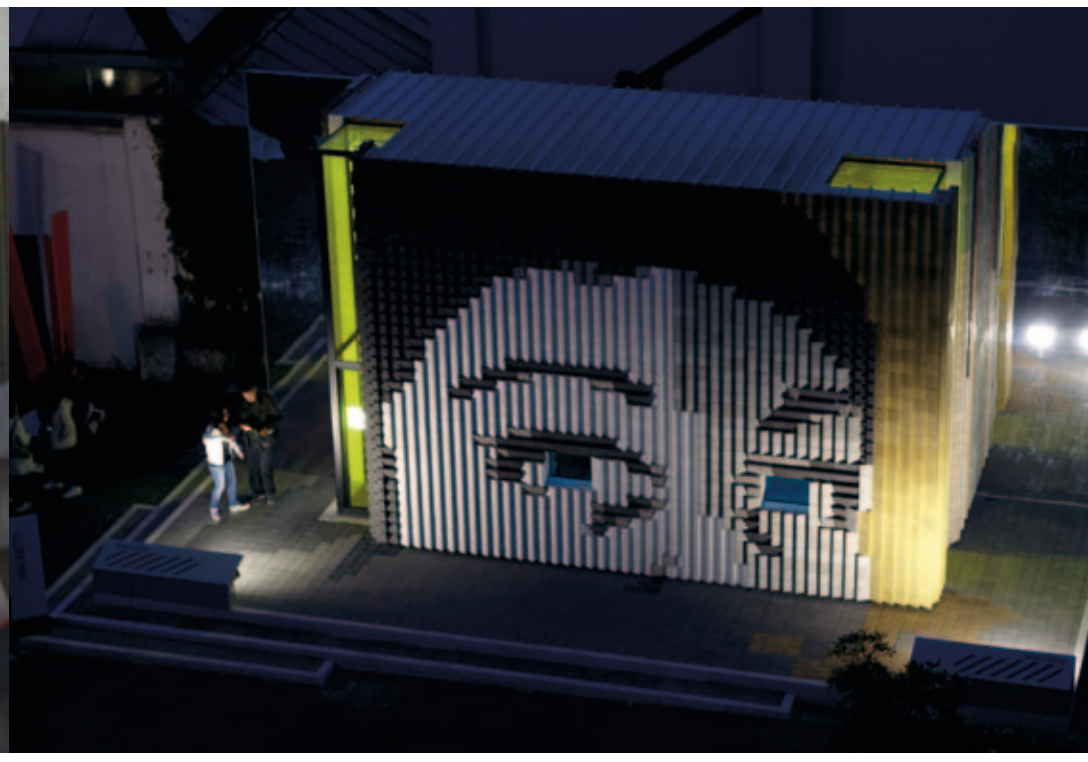
Richiedete il catalogo su www.magnettimurature.it

Da Magnetti Murature

Concrete Mission, il calcestruzzo cambia faccia.

Dalla partnership con il designer Ronen Joseph nascono i blocchi e i masselli in calcestruzzo di design per il rivestimento architettonico. Grande spazio alla creatività dei progettisti e un rinnovato ruolo per il calcestruzzo.

Un edificio che "parla" a chi lo osserva, comunica immagini nitide di immediata percezione o messaggi da decodificare fra le trame delle superfici, dialoga con l'ambiente circostante e con la luce che passa sulla superficie sempre mossa. Sono alcuni dei suggestivi effetti prodotti da Concrete Mission, sistema di blocchi e masselli sviluppato da Magnetti Pavimentazioni Murature in collaborazione con il progettista e designer Ronen Joseph. I nuovi manufatti consentono di dare rilievo alle facciate e di creare vere e proprie rappresentazioni verticali sulla superficie, grazie ai giochi di colore e di contrasto. Blocchi in calcestruzzo da rivestimento che consentono di creare superfici di facciate - e non solo - assolutamente innovative: ad ogni soluzione verticale si abbina infatti anche una pavimentazione che richiama il disegno adottato con un risultato di sicuro effetto creativo. Ogni elemento può essere interpretato come macropixel che lasciano grande spazio alla creatività dei progettisti con un linguaggio particolarmente fresco e moderno.
La combinazione di questi macropixel, studiati in tre diverse forme (Tripode, Cuneo e Scaletta) e disponibili in 7 colorazioni, crea sulla superficie giochi di chiaro/scuro e di vuoto/pieno che permettono la realizzazione di immagini e texture consentendo grandi possibilità espressive. Il volto della donna che appare sulla facciata della Casa Campione è solo un esempio di come sia possibile replicare un'immagine fotografica. La missione del progetto è dunque quella di raccontare in modo totalmente nuovo il calcestruzzo, attraverso la morbidezza che il pattern è capace di creare.



CONCRETE MISSION
MISSIONE CEMENTO
MISSIONE CONCRETA

Nel 2011 Magnetti ha avviato il progetto "Concrete Mission, missione cemento, missione concreta". Ne parliamo con i diretti protagonisti: Marco Stocola, responsabile marketing di Magnetti Murature Pavimentazioni, e Ronen Joseph, designer e fondatore dello Studio RJD.

Marco Stocola e Joseph Ronen:

1. Un progetto, molti obiettivi. Perché Concrete Mission?

M.S. Concrete Mission significa letteralmente Missione Cemento: volevamo identificare bene il campo di applicazione del progetto e dare valore aggiunto alla materia prima principale dei nostri prodotti ma soprattutto, giocando con le parole, volevamo far sapere che, specie nel mercato di oggi, è fondamentale essere concreti per raggiungere gli obiettivi prefissati.

R.J. Concrete Mission non è solo un claim ma un intento preciso, rispolverare ed aumentare il valore del calcestruzzo e del cemento nell'edilizia. Reinterpretare il materiale con nuove forme per rendere il calcestruzzo non solo un fondamentale materiale per la costruzione delle strutture ma anche un elemento per la decorazione su ampia scala degli edifici. La missione che ci siamo posti è molto concreta e la stiamo affrontando come tale.

2. Perché Concrete Mission è una proposta che sorprende?

M.S. Semplicemente perché è bello poter immaginare che una palazzina, la facciata di un centro commerciale o ancora la reception di una società prestigiosa possano essere decorate come si vuole: dal logo aziendale a un'immensa distesa di fiori tutto è possibile.

R.J. Concrete Mission è la prima linea di blocchi in calcestruzzo che permetta questa estrema versatilità di decoro ma anche di adattamento all'architettura. I moduli sono piuttosto piccoli 15x15 cm quindi possono seguire facilmente qualsiasi tipo di apertura, finestratura, stilema architettonico, come segna piano o davanzali.

3. Blocchi colorati usati come macropixel: è nato un nuovo linguaggio per l'architettura?

M.S. L'idea di reinventare i blocchi e i masselli immaginando di poterli utilizzare per riprodurre un disegno o una texture è senza dubbio qualcosa di estremamente innovativo. Auspico che Concrete Mission lanci un messaggio talmente innovativo che ci possa aprire nuove opportunità.

R.J. L'architettura ha già sondato le tematiche dell'immagine digitale e della sua rasterizzazione, ma è la prima volta che si utilizza un macro pixel tridimensionale, ove fondamentale anche l'orientamento del volume tridimensionale e la conseguente ombreggiatura sulle altre parti.
È l'abbinamento di colore, ombra e luce a dar vita ai decori costruiti sulle facciate e a renderli così versatili e interessanti.

Foto Daniele Cortese

Gli elementi proposti sono tre: Cuneo, Scaletta e Tripode, abbinati ad altrettanti elementi coordinati per completare il rivestimento della superficie orizzontale.
I blocchi misurano 15 x 15 centimetri e sono proposti con finitura liscia. La posa viene eseguita a colla.

L'installazione al Fuorisalone di Milano ha catturato il pubblico.

In una piazza che è punto di osservazione e riflessione sulle nuove tendenze del design e dell'architettura, Concrete Mission si è presentato al pubblico con uno sguardo magnetico. La Casa Campione realizzata al Superstudio Più – "Temporary Museum for New Design" a Milano, ha attirato numerosi professionisti italiani e stranieri, e i giornalisti di carta stampata, riviste e portali internet specializzati.
Prossimo appuntamento al Made expo di Milano ad ottobre.

MADEexpo

Milano Architettura Design Edilizia

Fiera internazionale
dell'edilizia e dell'architettura

05_08 Ottobre 2011
www.madeexpo.it

Padiglione 9
Stand L33

idee a confronto.

4. Dunque anche con il cemento si può "disegnare"?

M.S. Pare proprio di sì. L'immagine della donna sulla casa campione del Fuori Salone di Milano non è altro che la riproduzione del volto di una collaboratrice di Ronen, Ilaria, che ha contribuito non poco alla realizzazione del progetto.

R.J. Certamente. È proprio questo che abbiamo voluto creare con la famiglia Concrete Mission: uno strumento. Abbiamo cercato di creare una famiglia di blocchi in calcestruzzo che siano come una matitona, con cui ogni progettista possa cimentarsi e sbizzarrirsi in base alla propria creatività, attitudine, e anche contesto progettuale.

5. Per Marco Stocola: Perché affidarsi a un designer?
Per Joseph Ronen: perché progettare per Magnetti Murature Pavimentazioni?

M.S. Perché serviva un professionista che sapesse guardare oltre. Alle volte siamo troppo presi dalle nostre battaglie quotidiane sui budget e sugli sforzi per migliorare la qualità dei prodotti che già esistono che diventa difficile pensare a qualcosa di assolutamente nuovo. Serve, credo, un po' di umiltà e tanta fiducia ma sono convinto che con Ronen abbiamo fatto la scelta giusta.

R.J. Perché ci è piaciuta la sfida. Poter interpretare e giocare con un materiale così versatile e contemporaneamente così concreto, come il calcestruzzo si è rivelato un lavoro molto interessante e stimolante. Il confronto con una realtà di edilizia industriale come la Magnetti ci ha consentito di offrire una nostra interpretazione.

6. La facciata di casa vostra decorata con Concrete Mission: cosa vedreste rappresentato?

M.S. Probabilmente una gigantesca maglia della mia squadra del cuore ma, volendo mantenere buoni rapporti con il vicinato, credo che alla fine opterei per un magnifico campo di girasoli.

R.J. Io abito in centro a Milano, in un palazzo storico degli anni '30, se fosse possibile vorrei poter ricreare i decori degli stucchi della facciata con qualche abbinamento di tripode in varie scale, penso che le ombre ricreate da questa forma potrebbero ben adattarsi al contesto.

7. Concrete Mission è stata lanciato a Milano. Quale sarà il prossimo step?

M.S. Saremo presenti al Made di Milano ad ottobre ma le nostre azioni puntano a una grande diffusione del progetto anche attraverso le riviste tradizionali e tutto il mondo internet. Siamo presenti sui principali portali di edilizia e di architettura proprio perché siamo convinti che Concrete Mission possa funzionare da traino anche per tutto il resto della gamma Magnetti: dai blocchi, ai masselli autobloccanti, al sistema cordoli fino ai muri di contenimento terra.

R.J. Sicuramente la realizzazione di alcune facciate, tra cui quella dell'azienda Magnetti stessa, poi la presentazione del progetto al prossimo MadeExpo di Milano. È importante far conoscere al mercato le infinite possibilità e abbinamenti che si possono ottenere con la famiglia Concrete Mission, stiamo già studiando quale decoro possiamo riprodurre in fiera.

Da Magnetti Building

Vigevano, un progetto corale.

Il complesso produttivo artigianale e commerciale che sorge a nord della città lombarda, in una zona di nuova realizzazione e recente sviluppo, ha richiesto la capacità di dare coralità ad un insieme di edifici destinati a diverse attività.

Le scelte progettuali derivano dalla semplice esigenza di esporre gli edifici lungo un fronte strada per garantirne la massima visibilità, dotandoli sia di grandi aperture vetrate sulle strade principali che di aperture di servizio sui fronti laterali e sul retro.
L'immagine del nuovo complesso è definita dall'utilizzo di un'unica tipologia di pannello prefabbricato per tutti gli interventi, in graniglia di marmo Bianco Carrara spaccato fine, e da alcuni dettagli estetici quali la regolarità degli scuretti, i serramenti in alluminio colore grigio chiaro e gli inserimenti di marcapiani in lamiera metallica. Si è così impressa un'uniformità di linguaggio a tutti i nuovo insediamenti del piano di lottizzazione, capace di coniugare le diverse esigenze richieste dalla committenza per i singoli edifici, differenti per altezza, dimensioni e tipologia di attività.

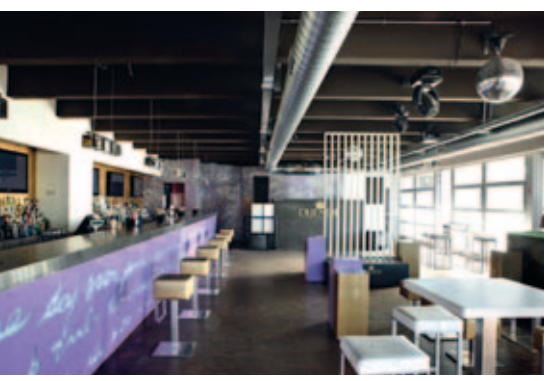


Foto Giuseppe Cella

Da Magnetti Pavimentazioni

Località: **Bonate Sotto (BG)**
Progettista: **M + L Architettura - Bonate Sotto (BG)**
Committente: **Edil Te. Ma Snc di Teli Giovanni & Co - Ponte San Pietro (BG)**
Impresa: **Edil Te.Ma Snc - Ponte San Pietro (BG)**
Prodotti: **Antara, Appia Classico, Laxtra 21**

Località: **Lomagna (LC)**
Progettista: **Geom. Fiorenzo Comi - Lomagna (LC)**
Committente: **Geom. Giuseppe Colombo - Missaglia (LC)**
Impresa: **Geom. Giuseppe Colombo - Missaglia (LC)**
Prodotti: **Urbe, Ciotolo, Cordolo, Cordonata**

Località: **Bergamo**
Progettista: **Studio Capitanio (BG)**
Committente: **Comune (BG)**
Impresa: **Edil Scavil s.r.l. - Pedrengo (BG)**
Prodotti: **Carnia, Armonia.**

Foto Daniele Cortese

Da Magnetti Building

Calzaturificio Sultana, un edificio dal carattere determinato.

Località: **Vigevano (PV)**
Committente: **F.lli Turolla Costruzioni s.r.l. Vigevano (PV)**
Progettista e Direzione Lavori: **Oddo+Lopez Architetti - Vigevano (PV)**
Impresa: **F.lli Turolla Costruzioni s.r.l. Vigevano (PV)**
Destinazione d'uso: **Produttivo, artigianale e commerciale**

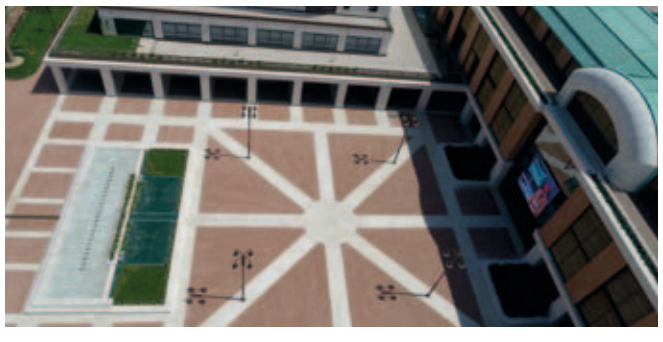
Foto Giuseppe Cella

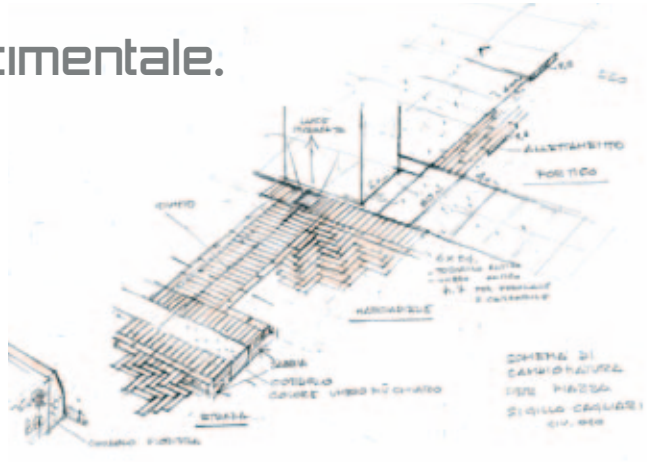
Il Calzaturificio Sultana di Vigevano si affaccia su una rotatoria mostrandosi leggermente inclinato rispetto all'asse della strada principale. Il corpo su strada si sviluppa su due piani e contiene gli uffici della nuova sede. La facciata principale presenta una grande esposizione vetrata arretrata in un portico. L'ingresso centrale e i due livelli, divisi mediante un rivestimento in pannelli metallici di colore nero, imprimono con semplicità un carattere determinato alla facciata frontale dell'edificio. Il corpo retrostante, dedicato alla produzione, si sviluppa come un alto parallelepipedo lungo 65 metri e largo 25 ed è quasi completamente privo di aperture, ad eccezione delle zone a servizi dotate di un nastro continuo di finestre. L'uniformità con gli altri edifici del piano di lottizzazione dell'area è rispettato dall'utilizzo di pannelli prefabbricati in graniglia di marmo Bianco Carrara, con scuretti orizzontali a passo regolare che enfatizzano la larghezza del prospetto. La luce nella zona della produzione è garantita attraverso lucernari zenitali posti sulla copertura, realizzata da Magnetti Building con tegoli prefiniti Tecnoplan.

www.magnettipavimentazioni.it

Da Magnetti Pavimentazioni

Cagliari, una moderna piazza dal tocco rinascimentale.





Il complesso edilizio di Santa Gilla, tra le opere più importanti della città di Cagliari, ospita la redazione de "L'Unione Sarda" e ambienti con funzioni diverse, da residenziale a commerciale. Sulla *"corte aperta"* si affacciano 4 torri residenziali, il corpo centrale, ampi terrazzamenti e il portico a coronamento della piazza interna. La ricerca dei materiali e del disegno di posa, per i percorsi pedonali e carrabili, ha unito la classicità della pietra di Orosei con la modernità del Listello "Toscano" di cls il cui colore, cotto, è stato appositamente definito da Magnetti Pavimentazioni su indicazione dei progettisti e della committenza. Il Listello è stato posato a spina di pesce e racchiuso in pezzature contornate dallo stesso massello; le bordature con Piastre di colore cotto sono contenute da Cordoli e Binderi marrone, che richiamano la tessitura delle piazze rinascimentali. La pavimentazione di *"Piazza L'Unione Sarda"* ha invece un disegno a raggera, ottenuto da lastre di marmo di Orosei bianco, al cui interno sono racchiusi spicchi realizzati con Listelli posati a correre.

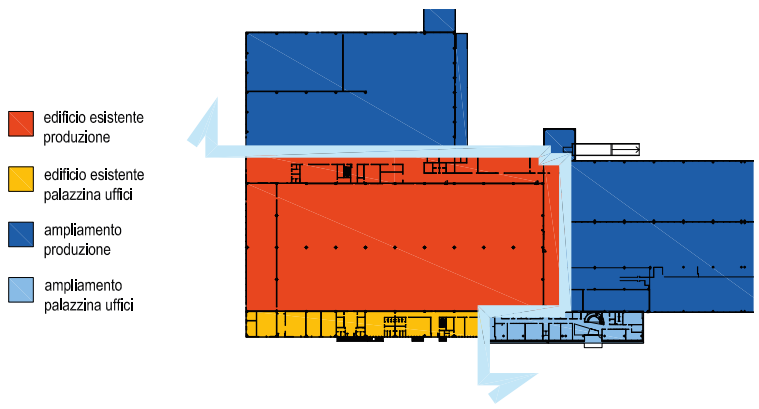
Località:
Cagliari
Committente:
ImmobiliarEuropea S.p.A. - Milano
Progetto e Direzione Artistica:
Rossetti Engineering. s.r.l. - Milano
Destinazione d'uso:
Complesso polifunzionale

Da Magnetti Building

Tessitura di Nosate e San Giorgio, il clima di lavoro si fa ideale.

Il richiamo all'antica arte della trama e dell'ordito è continuo nell'edificio: la facciata è caratterizzata da un sottile gioco di geometrie ortogonali che rimanda alla struttura degli antichi tessuti, mentre all'interno alcune pareti vetrate sono caratterizzate dal disegno serigrafato del subbio, una componente fondamentale del telaio.

La sede delle Tessiture di Nosate e San Giorgio è ubicata a S. Stefano Ticino, in provincia di Milano. L'azienda, leader per la produzione di tessuti greggi per l'abbigliamento e l'arredo realizzati a progetto su esigenza della committenza, aveva la necessità di poter contare su un edifico che raccogliesse gli uffici attigui ai grandi capannoni per la produzione, per una superficie complessiva di 2000 metri quadri distribuiti su due piani, a cui si aggiungono circa 9000 mq per i reparti tessitura di preparazione filato (orditura – roccatura – imbozzimatura), centrale termica, magazzino filati, controllo tessuti e magazzino pezze. Tutti gli spazi interni ruotano e si distribuiscono intorno al tamburo descritto dalla scala principale, che sfonda il primo piano e si completa con una grande lanterna in copertura, utile sia all'illuminazione che alla ventilazione naturale dell'intero edificio. Al primo piano, sul lato a settentrione, si trova un giardino pensile capace di attivare un microclima ideale per il raffrescamento, nel periodo estivo, degli uffici che vi si affacciano. Gli interni della struttura uniscono sobrietà tecnica con un'estetica accattivante, per offrire un comfort degli ambienti dove l'acustica, il clima e la luce naturale e artificiale sono ottimizzati in termini passivi e attivi. La facciata, ad esempio, sbarra completamente i raggi solari che, durante l'estate, non raggiungono mai le vetrate, mentre nel periodo invernale filtrano per assicurare un contributo calorico agli ambienti interni. Qui tutti gli spazi lavorativi sono segnati da una grande permeabilità alla luce naturale, modulata opportunamente dagli elementi frangisole. Il complesso industriale, realizzato chiavi in mano da Magnetti Building, è caratterizzato da una struttura prefabbricata. In particolare, per i tamponamenti perimetrali dei reparti produzione sono stati utilizzati pannelli prefabbricati verticali a taglio termico.



Località:
Santo Stefano Ticino (MI)
Committente:
Tessiture di Nosate e San Giorgio S.p.A
Stefano Ticino (MI)
Progetto ampliamento: **Studio di Ingegneria Croci**
Candiani Professionisti Associati - Legnano (MI)
Progetto architettonico palazzina uffici: **Frigerio**
Design Group - Genova
Candiani Professionisti Associati - Legnano (MI)
Impresa: **Magnetti Building - Carvico (BG)**
Destinazione d'uso: **Complesso industriale tessile**

www.magnettibuilding.it

Foto Enrico Cano

"La presenza di grandi vetrate fisse verso l'esterno e all'interno, a partizione dei diversi ambienti, garantisce continuità visiva dello spazio"

Foto b/n Aleph
Foto colori Donato De Carlo

Da Magnetti Building
L'industria "naturale".

Un unico edificio raccoglie sede direzionale e zona di produzione della Panzeri Spa a Luisago, in provincia di Como. La scelta di materiali naturali e l'attenzione al comfort lavorativo sottolineano il carattere della costruzione, orientata alle tecnologie innovative e al risparmio energetico.

Nata nel 1968 con una struttura artigianale, la Panzeri Spa è oggi azienda leader in Italia nel settore della progettazione e relizzazione di impianti con un forte orientamento verso le tecnologie innovative volte al risparmio energetico e all'uso delle fonti alternative.
Per la nuova sede dell'azienda, sviluppata in soli 6 mesi con la soluzione tecnologica prefabbricata, il progetto è partito dall'idea di inserire nell'edificio anche la parte direzionale intesa come un tutt'uno rispetto all'area più strettamente produttiva. Di qui l'idea di considerare la "scatola prefabbricata" come un mero contenitore superandone la rigidità volumetrica ed inserendo all'interno un sistema spaziale assai articolato, con una propria organizzazione geometrica, sia in senso orizzontale che verticale. Ad ogni ambiente di lavoro è stata data la possibilità di fruire di luce naturale, inserendo fonti zenitali, prevedendo all'interno una sorta di "isola verde" costituita da una serra per piante ed arbusti, e inserendo vetrate fisse verso l'esterno e all'interno dell'edificio stesso.
In questo modo il comfort lavorativo è stato garantito dando la possibilità allo sguardo di poter spaziare verso una prospettiva profonda, scorgere sempre qualche elemento naturale e sentirsi all'interno di un ambiente unitario, ove si opera a livello di squadra, verso i propri obiettivi. Per la realizzazione dell'edificio si è optato per un uso di materiali naturali, trattati con la massima semplicità e sobrietà: doghe di larice brunite per frangisole e facciata principale; listelli di rovere industriale per i pavimenti; ferro naturale o trattato per scale e finiture diverse; cemento e ciottoli di porfido spezzato per gli esterni.

Località:
Luisago (CO)
Committente:
Panzeri S.p.A - Luisago (CO)
Progettista e Direzione Lavori:
Arch. Dario Valli - Como
Collaboratori:
Arch. Rossella Caspani
Impresa:
Immobiliare Pedrini - Villa Guardia (CO)
Destinazione d'uso:
Sede direzionale / industriale

Da Magnetti Pavimentazioni

Vodafone Village, pavimentazioni sostenibili contro l'effetto "isola di calore".

Località:
Milano
Committente:
Real Estate Center S.r.l., - Milano
Progetto:
Arch. Rolando Gantes,
Arch. Roberto Morisi - Milano
Interior Design:
Arch. Dante O. Benini & Partners
Milano
Impresa:
ATI Ediltecno Restauri S.r.l., CSC S.r.l. - Milano/Bergamo
Destinazione d'uso:
Uffici

Il nuovo complesso ecotecnologico di Vodafone Italia sorto alle porte Milano è stato progettato valorizzando l'impiego di materiali da costruzione eco-compatibili. Come le nuove pavimentazioni Albedo® che contrastano il surriscaldamento e permettono di risparmiare energia.

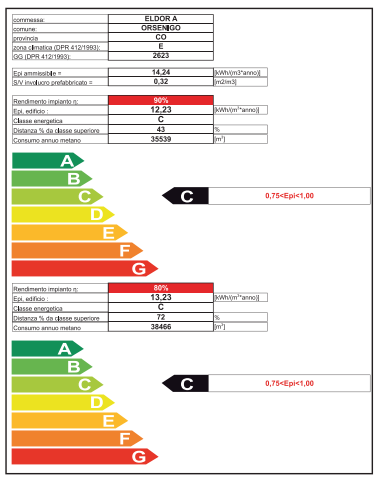
Vodafone Village è l'innovativa struttura che dal 2012 ospiterà i tremila dipendenti della sede milanese di Vodafone Italia. Il complesso, con tre torri distinte per 67.000 metri quadri di superficie, costituisce un nuovo esempio di recupero di una vasta area industriale dismessa. Nella progettazione e realizzazione degli edifici è stata data particolare attenzione a tutti quei parametri che consentono consumi efficienti e riduzione delle emissioni in atmosfera, ed è stato privilegiato l'impiego di materiali da costruzione ecosostenibili. In quest'ottica si colloca anche la realizzazione delle pavimentazioni esterne con Albedo®, l'innovativa soluzione di Magnetti Pavimentazioni che contrasta l'effetto "isola di calore".

Albedo®, la pavimentazione che garantisce una migliore qualità ambientale.

L'effetto "isola di calore" è un fenomeno diffuso nelle città e nelle aree urbane che porta a temperature ambientali mediamente superiori di 2 – 4 gradi rispetto alle circostanti zone periferiche e rurali. Si tratta di un effetto generato dalle superfici orizzontali come tetti e marciapiedi e, in generale, da tutte le aree pavimentate che assorbono la radiazione solare: un fenomeno che ha, fra le sue conseguenze, anche quello di incidere negativamente sull'ambiente. Per rispondere a questo problema e minimizzare l'impatto sul microclima e sull'habitat umano, Magnetti Pavimentazioni ha creato Albedo®, una pavimentazione che, grazie alla sua elevata riflessione solare, riduce l'effetto isola di calore. L'impasto di calcestruzzo "superbianco" combina caratteristiche importanti per la sostenibilità, perché garantisce una migliore qualità ambientale diminuendo le probabilità di smog e inquinamento dovute all'aumento della temperatura nelle città, e perché consente di abbassare i consumi di energia derivati dall'utilizzo degli impianti di condizionamento. Albedo® permette di realizzare superfici che raggiungono valori di SRI – l'Indice di Riflessione Solare, SRI ≥ 80, certificato e attestato da un laboratorio accreditato. L'indice di riflessione solare è inoltre un parametro utilizzato dal Green Building Council e da altri istituti di controllo della qualità delle costruzioni per valutare le prestazioni della superficie esposta al calore solare.

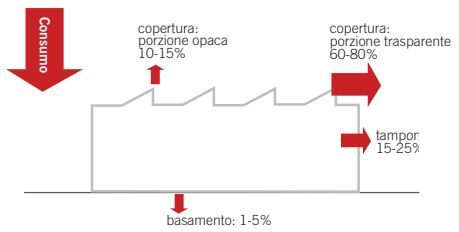
Gruppo Magnetti: la sostenibilità nel DNA.

Da sempre il **Gruppo Magnetti** è in prima fila nello sviluppo di tecnologie attente al risparmio energetico ed è sensibile alla "responsabilità" che l'edificio si assume nei confronti dell'ambiente in cui viene inserito. Anche per questo motivo **Magnetti Building**, la divisione del gruppo specializzata nella progettazione e costruzione di edifici industriali, commerciali e per la logistica, è diventata socia GBC Italia *(Green Building Council)*, la sigla che promuove il *LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)*, e ha adottato una logica di sostenibilità e di minore impatto ambientale dei propri interventi. Magnetti Building promuove i vantaggi tangibili e intangibili dei "Green Buildings" durante tutto il ciclo di vita degli edifici, garantendo efficienza energetica, minimo impatto, aspetto architettonico, ottimizzazione dell'investimento economico.
La progettazione integrata dei prodotti e dei sistemi Magnetti Building consente di realizzare edifici ad alte prestazioni energetiche, fino al 50 per cento superiori rispetto ai valori standard di riferimento. Sempre per la particolare attenzione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente si distinguono anche i prodotti studiati e realizzati da **Magnetti Pavimentazioni Murature**, anch'essa socia GBC Italia.
La divisione del gruppo infatti ha sviluppato tante soluzioni "a prova d'ambiente": per le caratteristiche di riciclabilità e riusabilità e per le ottime proprietà relative alla gestione efficiente dell'acqua, la scelta di molti prodotti Magnetti contribuisce all'ottenimento di crediti LEED per la realizzazione dei progetti.



commessa:	ELDOR A
comune:	ORSENIGO
provincia:	CO
zona climatica (DPR 412/1993):	E
GG (DPR 412/1993):	2623
Epi ammissibile =	14,24 [kWh/(m3*anno)]
S/V involucro prefabbricato =	0,32 [m2/m3]
Rendimento impianto η:	90%
Epi, edificio :	12,23 [kWh/(m²*anno)]
classe energetica	C
Distanza % da classe superiore	43 %
Consumo annuo metano	35539 [m³]

Rendimento impianto η:	80%
Epi, edificio :	13,23 [kWh/(m²*anno)]
classe energetica	C
Distanza % da classe superiore	72 %
Consumo annuo metano	38466 [m³]



Analisi delle percentuali di dispersioni termiche dall'involucro dell'edificio realizzato senza opportune correzioni.

nodo di copertura tegolo / tamponamento esterno: soluzione contenimento termico e mappatura

3 domande alla direzione tecnica di Magnetti Building: risponde l'ingegnere Tomaso Lamperti.

1. Come sono cambiati gli edifici Magnetti Building in ottica di sostenibilità?

La nostra realtà è da sempre impegnata nello studio e nella progettazione di soluzioni con particolare attenzione all'ambiente e al risparmio energetico, ed è in grado di prorporre sempre ai propri clienti soluzioni personalizzate in funzione delle specifiche necessità di utilizzo. Dal punto di vista progettuale, il cambiamento sta nel concepire l'edificio come sistema che contribuisce nella sua globalità all'efficienza energetica, derivato dall'entrata in vigore del DPR09 che richiede la verifica prestazionale del sistema involucro-impianto, senza imporre valori prescrittivi di trasmittanza termica dei singoli componenti. Ne consegue una maggiore libertà progettuale che Magnetti Building sfrutta proponendo soluzioni "customizzate" in funzione delle specifiche necessità di utilizzo e delle caratteristiche geometriche del progetto evitando prestazioni non necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Ogni edificio è quindi proposto sia in termini della sua potenziale classe di efficienza energetica minima per il rispetto dei parametri normativi sia con il mix di componenti edilizie tali da raggiungere la classe energetica superiore, capitalizzando i benefici in termini di minori consumi energetici.

2. Quali soluzioni "sostenibili" propone Magnetti Building?

Nel progettare gli edifici poniamo particolare attenzione all'orientamento e alla tipologia di copertura e al suo potenziale utilizzo in termini di installazione di un impianto fotovoltaico. Negli ultimi due anni le nostre soluzioni di finitura sono state radicalmente modificate nella direzione di soluzioni macroshed per dare benefici maggiori in termini di illuminazione e di efficienza energetica.
I nostri edifici sono progettati in modo da consentire anche in un secondo tempo l'installazione di un impianto fotovoltaico preservando la funzionalità della copertura e la garanzia del nostro sistema Acqua-stop®. L'aspirazione di Magnetti Building è quella di rendere tutte le sue coperture attive in termini energetici.

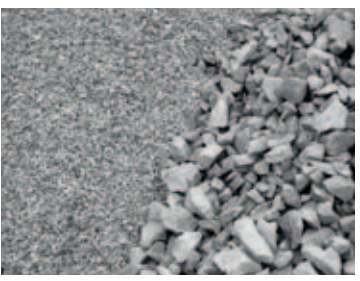
3. Progetti futuri?

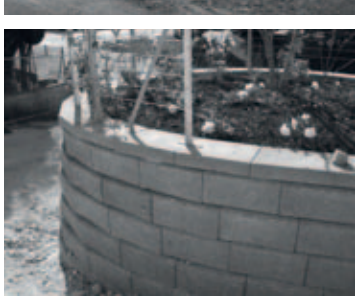
La sostenibilità a 360 gradi: stiamo progettando di intervenire, oltre che sulle coperture, anche sulle altre superfici esposte e "attivabili", come i pannelli di tamponamento e il suolo.

Da Magnetti Murature

Contenimento terra a tutta forza.

Quando la gravità si allea ai principi ingegneristici nascono muri di contenimento terra dalle grandi prestazioni di stabilità e sicurezza. Lo dimostra l'intervento nell'ambito dei lavori per la sede operativa della Pubblica Assistenza AVIS, a Corinaldo (AN). Magnetti Murature ha optato per il sistema di contenimento a gravità che, sfruttando il peso proprio della muratura, consente di sopportare le spinte del terreno retrostante. La tecnica di costruzione risulta molto semplice, pur con le dovute accortezze, con un risultato esteticamente molto gradevole ed ingegneristicamente dimensionato.
I sistemi di muri in blocchi rappresentano le soluzioni ideali per la realizzazione di contenimento terra anche di altezze elevate in ambiti residenziali, industriali, urbani e collinari.
La tecnica di costruzione risulta infatti molto semplice e in fase esecutiva è necessario seguire alcune prescrizioni e accorgimenti tecnici per limitare al massimo eventuali fenomeni di instabilità locale.
L'intervento consiste nella realizzazione di un rilevato a sostegno della scarpata il cui fronte è costituito da blocchi splittati rinforzati con geogriglie.
Il piano di fondazione dei blocchi, ad esempio, è realizzato mediante uno strato di misto granulare compattato: il piano di posa delle geogriglie e il terreno di riempimento del corpo del muro durante la fase esecutiva dell'opera, vengono a loro volta compattati accuratamente. Ogni fila di blocchi deve essere riempita con ghiaia fino ad una distanza di 30 cm nella parte retrostante la parete, per garantire la connessione blocco/geogriglia e per creare un necessario strato drenante. Un tubo collettore drenante viene infatti posizionato al piede della muratura.





Con i blocchi per contenimento terra è possibile realizzare murature con andamento curvilineo. Curve concave e convesse possono essere ottenute senza fare tagli sulla superficie della muratura.

www.magnettigeotech.it

Località: **Corinaldo (AN)**
Committente: **Pubblica Assistenza Avis, Corinaldo (AN)**
Direzione Lavori: **PMB progetti s.r.l. - Ing. Leonello Pettinari, Corinaldo (AN)**
Progettista murature rinforzate: **Geologic s.a.s., Moncalieri (TO)**
Progettista architettonico: **Studio di Architettura Sostenibile, Arch. Lando Pieragostini, Ing. Marco Fioran, Senigallia (AN)**
Impresa: **Corneo S.r.l., Calco (LC)**

Da Magnetti Pavimentazioni

www.magnettipavimentazioni.it

ECOPREC®

Pavimentazioni autobloccanti più stabili.

Ecoprec® è il nuovo sistema costruttivo che rappresenta la **soluzione ideale ai problemi di instabilità delle pavimentazioni carrabili.** Il sistema è il risultato di un progetto di ricerca europeo brevettato in esclusiva per l'Italia da Magnetti. Adatto sia per nuove realizzazioni che per il ripristino di pavimentazioni autobloccanti in calcestruzzo, rappresenta un'alternativa alla classica posa su letto di sabbia: lo strato di allettamento e il materiale per la sigillatura dei giunti è infatti costituito da sabbia e bitume.
Ecoprec® è perciò particolarmente indicato per le pavimentazioni in cui il sottofondo non è permeabile come nei pavimenti su soletta e strati portanti in cemento, e nei casi in cui siano richieste specifiche caratteristiche di stabilità e insensibilità all'acqua.

Da Magnetti Pavimentazioni

Lissone, pavimentazioni per grandi opere residenziali.

Sono caratterizzati da una particolare cura per l'ambiente gli oltre 200 appartamenti in classe energetica B, riscaldamento a pavimento e caldaia a condensazione, e i 14 negozi tutti completi di pannelli solari che compongono il grande complesso residenziale sorto nel centro di Lissone in provincia di Monza e Brianza. Importante l'apporto di Magnetti Pavimentazioni, che ha fornito "chiavi in mano" oltre 5000 metri quadri di masselli, diversi per tipologia e colore per connotare gli spazi comuni: i vialetti di collegamento fra le palazzine, il cortile interno, la grande piazza frontale. Fra i materiali utilizzati il Vecchio Pavè mix rosso con finitura antica, il Ciotolo e il Vs5 entrambi di colore grigio, e Urbe bianco con finitura antica.

Località: **Lissone (MB)**
Committente: **Mussi Bianchi Fossati S.r.l. - Lissone (MB)**
Progettista e Direzione Lavori: **Geom. Vincenzo Magro - Lissone (MB)**
Impresa: **Edil 3 S.r.l. - Lissone (MB)**
Prodotti utilizzati: **Vs5, Ciotolo, Vecchio Pavè, Urbe, Sampietrino**

Da Magnetti Murature

Catania, lo shopping ha un nuovo centro.

Inaugurato nel marzo 2010, il nuovo Parco Commerciale "Porte di Catania" sorge nella zona sudovest della città siciliana in un'area di circa 237mila metri quadri. Il centro commerciale vero e proprio si sviluppa su una superficie complessiva di circa 90.000 metri quadri suddivisi su due livelli. Completa l'opera un ampio parcheggio che può ospitare 5.000 posti auto di cui 1100 al coperto. Magnetti Murature Pavimentazioni ha fornito in opera il rivestimento in blocchi splittati e divisori interni.

Località: **Catania**
Committente: **ICOM S.p.A.**
Progetto definitivo ed esecutivo: **Ing. Renato Grecuzzo - S.I.A.Ge.T. S.r.l.**
Progetto costruttivo-cantierabile: **Rossetti Engineering S.r.l. - Milano**
General Contractor: **ImmobiliarEuropea S.p.A. - Milano**
Destinazione d'uso: **Parco Commerciale**

Da Magnetti Building

Plastigreen, i polimeri del futuro.

Località: **Parabiago (MI)**
Committente: **Dma Immobiliare S.r.l., Parabiago (MI)**
Progettista e Direzione Lavori: **Ing. Stefano Orvi Lainate (MI)**
Impresa: **Magnetti Building**
Destinazione d'uso: **Edificio produttivo e uffici**

GFM, generatori di energia.

Località: **Mapello (BG)**
Committente: **GFM RE S.r.l. Milano**
Progettista: **Arch.Dario Marchesi - (BG)**
Impresa: **Magnetti Building**
Destinazione d'uso: **Edificio produttivo e uffici**

Da Magnetti Building Romania

Augsburg, nuova sede a tempo di record.

Un'opera in soli sei mesi di lavoro: tanto è servito a Magnetti Builiding, divisione romena, per realizzare la nuova sede della società di trasporti Augsburg International Group Auto Union in Romania. L'edificio è ubicato all'interno dell'A1 Business park, uno dei più importanti centri logistici del paese distante 13 chilometri dal centro di Bucarest e nominato nel 2010 miglior parco industriale dell'anno nell'area geografica del Sud-Est Europa. Realizzato su richiesta della Ri.Ma Progetti srl, l'edificio verrà adibito a struttura logistica e a deposito di quella che è la società numero uno nel Paese nel settore componenti per auto.

Da Magnetti Building Romania

Il parco commerciale Doraly

Località: **Afumati, Ilfov - Romania**
Committente: **S.C. Expomarket Doraly srl**
Afumati / District - Ilfov - Romania
Progettista e Direzione Lavori: **s.c. Nova Building s.r.l. & s.c. Magnetti Building s.r.l - Pitesti/ Bolintin Deal - Romania**
Impresa: **S.C. Icco Ag s.r.l. – Brasov - Romania**
Destinazione d'uso: **Edificio Commerciale**

www.magnettibuilding.ro

Località:
Dragomiresti – Judet, Ilfov
General Contractor:
Società RI.MA. Progetti S.R.L.
Progetto generale:
B.I.A. ARCH. Traian Neascu - Bucarest
Progetto strutture:
S.C. Nova Building S.R.L. & S.C. Magnetti Building S.R.L.
Destinazione d'uso:
Deposito

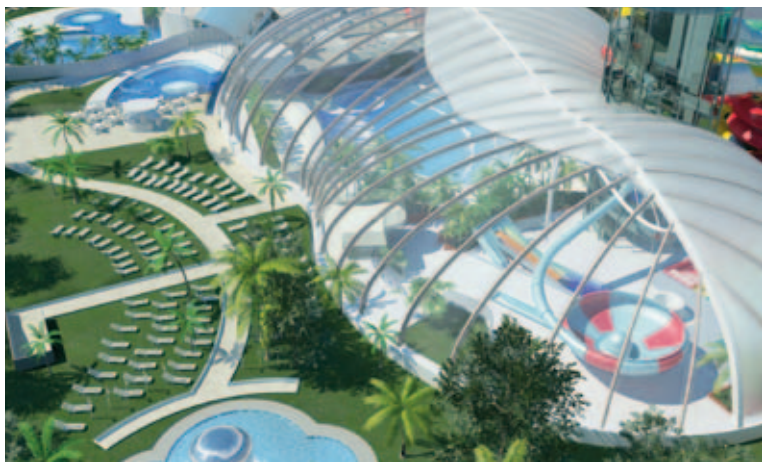
Da Magnetti Pavimentazioni

www.magnettipavimentazioni.it

Acquaworld, il divertimento 12 mesi su 12.

ACQUA WORLD
WATER EXPERIENCE

A pochi chilometri da Milano, il nuovo grande parco acquatico coperto è unico nel suo genere in Italia. La struttura, fruibile 12 mesi all'anno e con qualsiasi condizione atmosferica, ha fra le sue principali caratteristiche l'avveniristica copertura trasparente, che permette il passaggio dei raggi solari UV, e un'area estiva scoperta di oltre 7.000 metri quadrati, con numerose vasche ed attrazioni. Per la realizzazione delle pavimentazioni esterne Magnetti ha fornito in opera 2500 metri quadri di Laxtra e Antara cui devono aggiungersi materiali complementari come Cunette e Cordonate.



Località:
Concorezzo (Monza e Brianza)
Committente:
Bluwater S.p.A.
Progettista e Direzione Lavori:
Federico Pella
Coordinamento generale progettazione integrata:
Sering S.r.l. - Architectural and Engineering Consultant
Fausto Pella - M. De Maestri
Impresa:
Frigerio Appalti S.r.l.

Da Magnetti Building

La piu' grande piattaforma logistica d'europa raddoppia

Nuovo importante intervento **chiavi in mano** per Magnetti Building. Il gruppo di Carvico è infatti impegnato nell'ampliamento del più grande hub del libro d'Europa situato a Stradella (PV) e inaugurato lo scorso ottobre.
Accanto all'edificio, progettato e realizzato in soli 8 mesi da Magnetti Building per Akno Business Parks, azienda leader nel settore dei parchi logistici di rappresentanza e qualità, sorgerà infatti un altro **centro logistico di ultima generazione** che rappresenta di fatto un concentrato delle migliori tecnologie e performance nel settore della prefabbricazione avanzata. Con una **superficie complessiva di 160mila metri quadri** e le medesime finiture e caratteristiche architettoniche di alto pregio del precedente edificio, sarà anch'esso consegnato alla committenza in tempi record (settembre 2012). Numerosi gli elementi tecnici evoluti che lo caratterizzeranno e che

sono prerogative dell'offerta Magnetti Building: ad esempio le soluzioni di massima efficienza energetica e minore impatto ambientale; le coperture Acqua-stop®, il sistema di impermeabilizzazione integrato, esclusivo e ad alta tecnologia di Magnetti Building garantito 10 + 5 anni; la predisposizione per un impianto fotovoltaico. E ancora le pavimentazioni sia interne che esterne adatte a sopportare carichi pesanti, le baie di carico prefabbricate, gli sprinkler certificati. Un nuovo edificio da record, dunque, per il quale Magnetti Building metterà nuovamente in campo la propria capacità di gestire le diverse fasi del cantiere e le opere di impresa coordinando tutte le attività come unico soggetto di riferimento per la committenza.

Da Magnetti Pavimentazioni

Arena Vista, l'effetto "pietra" contemporaneo.

Richiama tutto il fascino della pietra naturale il nuovo massello prodotto da Magnetti Pavimentazioni, perfetto per dare un tocco di antico a qualsiasi contesto, soprattutto giardini, vialetti e spazi aperti. Arena Vista ha forma e profili irregolari che, proprio in virtù di queste caratteristiche, richiamano alla mente gli antichi ciottoli delle strade d'un tempo. Caratterizzato da un colore scuro e intenso, Arena Vista dona alla pavimentazione finita un aspetto assolutamente naturale. Lo spessore di 6 cm ne consente inoltre l'impiego in molteplici situazioni e l'irregolarità degli elementi ne permette l'adattamento ad ogni tipo di superficie: Arena Vista è infatti **la soluzione ideale anche per le aree urbane carrabili.** Inoltre, la particolare lavorazione delle superfici lo rende antiscivolo, mentre la qualità dei materiali garantisce ottime performance e permeabilità elevata in caso di pioggia.

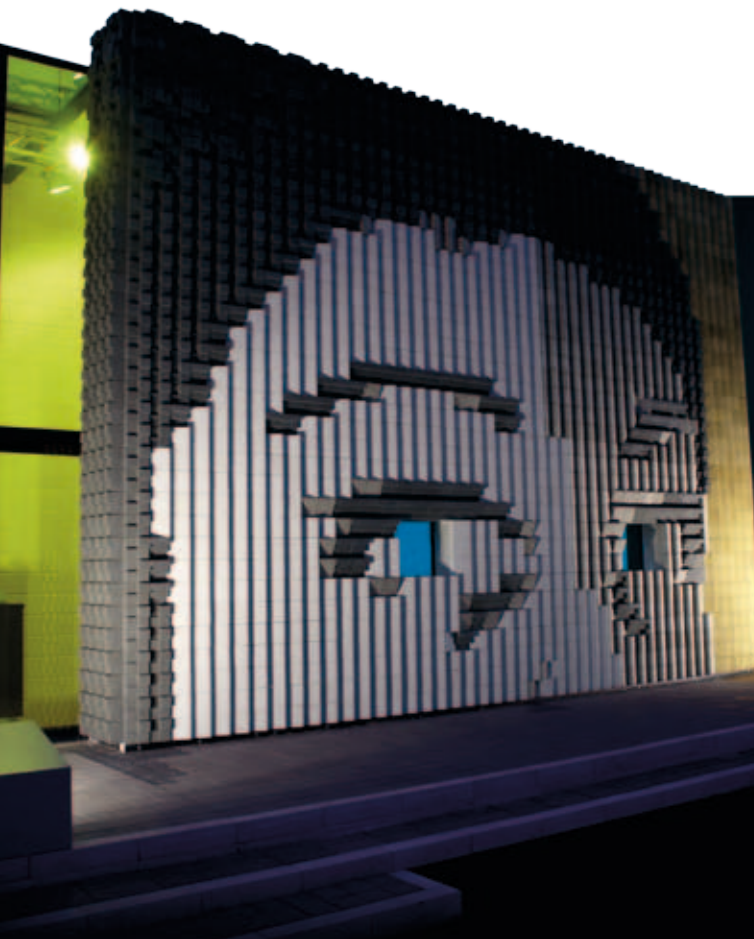
Edilia diventa ecologica. Una scelta coerente.

A partire da questo numero, in linea con l'approccio sostenibile del Gruppo Magnetti, **la rivista viene stampata su carta riciclata.**

Il Gruppo Magnetti unifica le comunicazioni con Microsoft Office Communications Server 2008.

L'adozione della nuova piattaforma di Unified Communications ha migliorato la qualità dell'interazione fra tutte le filiali e unità di business e distribuite sul territorio nazionale e in Romania. I nuovi strumenti hanno permesso di ridurre così il numero delle trasferte dei dipendenti aumentando l'efficacia operativa e riducendo notevolmente i costi.
"L'implementazione di Microsoft Office Communications Server 2008 non ha comportato alcuna complessità di configurazione e ci ha permesso di focalizzare le risorse sul cambiamento culturale necessario per sfruttare al meglio le nuove funzionalità di comunicazione", afferma l'Ing. Gambirasi, responsabile IT del Gruppo Magnetti. Project Informatica, Microsoft Certified Gold Partner, si è occupata dell'implementazione Microsoft Office Communications Server 2008 e dell'integrazione all'interno della intranet sviluppata di **instant messaging, videoconferenza, condivisione dei documenti e visualizzazione della presenza delle persone sulla propria postazione.**

Stampato su carta riciclata Revive 100 Natural Matt



IL CALCESTRUZZO HA UN VOLTO NUOVO

DA MAGNETTI MURATURE, BLOCCHI DI DESIGN PER IL RIVESTIMENTO ARCHITETTONICO

MADEexpo
Milano Architettura Design Edilizia

CONCRETE MISSION
MISSIONE CEMENTO
MISSIONE CONCRETA

Magnetti Pavimentazioni Murature
L'architettura dell'innovazione

edilia

Direttore Responsabile: **Michela Gariboldi**
Redazione: **Francesca Coeli, Alessia Bulfon, Francesca Natali, Magdalena Nicola.**
Impaginazione e copywriting: **Aipem -** Udine - Stampa: **Modulimpianti** - Capriate S. Gervasio (Bg)
Prestampa: **Pan Image World Srl** Milano - Editore: **Finedil Servizi Finanziari SpA** Carvico (Bg)
Testata registrata presso il Tribunale di Bergamo con il n.19 del 10/06/1993

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dai destinatari della presente pubblicazione e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Finedil SpA, Via Pedrinelli 118, - 24030 Carvico (Bg), che è titolare del trattamento dei dati. Le informazioni custodite nell'archivio della Finedil SpA verranno utilizzate al solo scopo di inviare documentazioni con finalità commerciali. (Legge 675/96. Tutela dei dati personali).